



All'incontro del gruppo di studio sui **TUMORI TESTA-COLLO** tenutosi in data **21 maggio 2019** erano presenti i professionisti rappresentanti le seguenti Aziende:

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

AOU Maggiore della Carità di Novara

AOU S. Luigi Gonzaga Orbassano

A.O. Ordine Mauriziano

A.O. S. Croce e Carle Cuneo

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo Alessandria

ASL Asti

ASL Biella

ASL CN 1

ASL Città di Torino

ASL Novara

ASL TO 3

ASL TO 4

ASL Vercelli

ASL VCO

AUSL Valle d'Aosta

IRCCS Candiolo

Alle ore 14:30 la riunione ha inizio. Si procede quindi alla discussione dei punti all'ordine del giorno:

1) Lezione del prof. P. Franco su "Tematiche rilevanti e potenzialmente controverse: la re-irradiazione": ogni trattamento combinato di neoplasie localmente avanzate della testa e del collo è gravato da un consistente rischio di recidiva loco-regionale (20-40%). In casi molto selezionati è possibile riproporre la radioterapia, con tassi di salvataggio tuttavia non così buoni e un sostanzioso pedaggio in termini di tossicità gravi. Tra le terapie di recidiva a scopo potenzialmente curativo è la chirurgia, specie se seguita da ulteriore radioterapia, ad offrire i migliori risultati. Fatte salve le peculiarità di ogni caso e la mancanza di indicazioni standardizzate, i potenziali candidati a re-irradiazione andrebbero selezionati in base a: quadro clinico (no comorbidità, no organ failure), tempo alla recidiva (< 6 mesi), dimensioni e stadio ($\leq T2$, ≤ 25 cc), e alla dose effettivamente erogabile in base al precedente trattamento (≥ 60 Gy). L'esposizione viene seguita da una vivace



discussione.

L'assemblea all'unanimità chiede che nella prossima riunione venga discusso il ruolo della radioterapia adiuvante. L'esposizione viene affidata al dott. F. Moretto.

2) Organizzazione delle terapie di supporto nei GIC Testa e Collo e degli aspetti riabilitativi. Durante la discussione emergono alcune problematiche, in particolare sulla continuità territoriale delle cure che va ad impattare pesantemente sulla dimissibilità dei pazienti ricoverati. Il problema appare piuttosto disomogeneo sul territorio e pare essere particolarmente acuto nell'ambito delle strutture di lungodegenza e riabilitazione. Mentre la copertura dei servizi di nutrizione clinica funziona bene, non altrettanto si può dire dell'assistenza logopedica, specie sul territorio. Emergono inoltre diverse segnalazioni di prestazioni e necessità non adeguatamente coperte dal Sistema Sanitario. Si propone di eseguire una quantificazione di questi bisogni nel corso del prossimo incontro.

3) Varie ed eventuali

Sarà cura della segreteria alcuni giorni prima del prossimo incontro, previsto in data **25 giugno 2019, inviare una comunicazione con conferma del luogo e dell'OdG.**